

## SEGRETERIE REGIONALI ABRUZZO

**Alla c.a. Dott. Tommaso Ginoble  
Assessore ai Trasporti  
Regione Abruzzo**

**Agli Organi di Stampa**

Egregio Assessore,

è degli ultimi giorni l'atto di proroga parlamentare che ha spostato al 31 dicembre 2007 il termine ultimo per l'effettuazione delle gare per il trasporto pubblico locale. Un provvedimento che sana e regolarizza la posizione di molte regioni, tra le quali l'Abruzzo, in ritardo nei tempi applicativi previsti dalla riforma.

Un rinvio che sicuramente va considerato come un'ulteriore opportunità per affrontare concretamente e nei "ristretti tempi ancora disponibili" i tanti nodi del trasporto pubblico locale, settore anch'esso identificabile tra quelli regionali generatori di costi ma incapaci di offrire servizi soddisfacenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In questo contesto, se da un lato le aziende pubbliche presentano forti difficoltà di quadratura dei propri bilanci e pensano di rimediare agendo esclusivamente sulla leva del costo del lavoro, dall'altro si registra una mancanza assoluta di ricerca di quelle sinergie necessarie a concretizzare economie di scala nonché a recuperare ulteriori risorse per il settore superando così la frammentazione e il nanismo delle aziende.

Inoltre, non si registrano al momento nuovi interventi programmatici delle aziende regionali in grado di assicurare ulteriori opportunità di mercato e quindi maggiori entrate.

Occorre dunque mettere da parte la politica dell'attendismo e aprire quel **tavolo regionale permanente sui trasporti** che Le abbiamo più volte sollecitato al fine di definire in tempi brevi: contratti di servizio, bacini di traffico, unità da mettere a gara e garanzia dei livelli occupazionali.

**Abbiamo appreso solo attraverso la stampa nazionale** ( Il sole 24ore trasporti del 23/02/07 ) dell'affidamento da parte della Regione Abruzzo alla società Asstra Service srl di uno studio di fattibilità sull'ipotesi di fusione o di costituzione di una holding tra le tre aziende pubbliche di trasporto.

Che cosa significa tutto questo ?

In quale direzione si sta andando?

Forse quella dell'affidamento diretto dei servizi?

E per le altre cinquanta aziende (pubbliche e private) nonché per le centinaia di lavoratori interessati, quali soluzioni si prospettano?

E sulle tante aziende controllate o partecipate da ARPA che chiudono i loro bilanci costantemente in rosso, come pensa di intervenire la Regione?

Forse è il caso di rammentare che alcune di esse (Cerella, Schiappa, Paolibus) sono attualmente senza governo e mentre registrano migliaia di euro di perdite al giorno, la politica non trova ancora ad oggi le adeguate e necessarie soluzioni.

Abbiamo più volte chiesto un'opportuno processo di incorporazione delle stesse aziende all'interno di ARPA. Processo che una volta realizzato, consentirebbe una sensibile riduzione dei costi e, in taluni casi, una integrazione abbinata ad un miglioramento dei servizi.

Un'identica soluzione andrebbe perseguita per riportare all'interno di Arpa tutte quelle attività complementari al servizio di trasporto (vendita dei titoli di viaggio, pulizia e rifornimento dei mezzi), affidati attualmente alla società Sistema S.p.A.

La Regione condivide questo percorso da noi indicato?

In altre parole abbiamo lo stesso obiettivo di ridurre i costi impropri e di migliorare l'efficienza del servizio offerto dalle imprese in un settore quasi interamente sostenuto dalla collettività?

**Il sindacato regionale dei trasporti**, ancora una volta, chiede di aprire un confronto continuo per affrontare le problematiche del settore con estrema rapidità e concretezza.

Pescara, 6 marzo 2007

FILT CGIL  
L. Scaccialeppe

UILT UIL  
F. P. Di Credico